

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCURSALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/03 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE E SPETTACOLO INDETTA CON D.R. N.962/2017 DEL29/3/2017

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/B1 settore scientifico disciplinare L-ART/03 presso il Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo di questo Ateneo, nominata con D.R. n.962/2017 del 29/3/2017, è composta dai:

Prof. Alessandra Guiglia, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-ART/01 della Sapienza Università di Roma
Prof. Fabio Benzi, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali SSD L-ART/03 dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Prof. Alessandra Lischi, Ordinario presso il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere SSD L-ART/06 dell'Università di Pisa.

si riunisce il giorno 14/6/2017 alle ore 16.00 presso il Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare, svoltasi con la presenza fisica dei Commissari Alessandra Guiglia e Fabio Benzi e con la modalità telematica per il Commissario Alessandra Lischi, che si è tenuta il giorno 22/5/2017 presso il Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Fabio Benzi e alla Prof. Alessandra Guiglia ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale nel 22 luglio 2017.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, svoltasi con la presenza fisica dei Commissari Alessandra Guiglia e Fabio Benzi e con la modalità telematica per il Commissario Alessandra Lischi, che si è tenuta il giorno 14/6/2017 presso il Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo ciascun commissario, presa visione dell'elenco in cui compare un unico candidato, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con il candidato stesso.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, e parimenti ritenendo che nel settore scientifico-disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili) ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici. La Commissione ha preso in esame la documentazione trasmessa dal candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca (allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) del candidato.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, ha dichiarato il candidato Prof. Claudio Zambianchi vincitore della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari presenti sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato - unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (file word o pdf convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 17.00 del 14 giugno 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Alessandra Guiglia

Prof. Fabio Benzi

Prof. Alessandra Lischi (in collegamento telematico)

Allegato n.1 alla Relazione finale riassuntiva

Candidato Prof. Claudio Zambianchi

Profilo curricolare

Il curriculum del prof. Claudio Zambianchi presenta un'attività didattica di lunga durata, come assistente in Accademie dal 1992 (Torino, Milano) e poi come professore associato, dal 1998 a oggi, alla Sapienza Università di Roma.

All'attività didattica si è affiancata una corposa serie di responsabilità e di incarichi istituzionali, sia in ambito didattico (corsi di studio, Facoltà, Scuola di Specializzazione, Erasmus) che in ambito editoriale, di ricerca e gestionale. Dal 2014 al 2016 è stato vicedirettore di DIGILAB, mediateca per le scienze umane di Sapienza; dal 2016 dirige il Museo Laboratorio di Arte Contemporanea di Sapienza.

E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca e ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni su vari aspetti e varie figure dell'arte contemporanea.

La continuità dell'attività didattica e di ricerca è accompagnata da un ricco corpus di pubblicazioni (articoli, saggi, cataloghi, monografie) che copre un trentennio, dagli anni Ottanta a oggi. Il profilo che ne risulta evidenzia un percorso che coniuga rigore e apertura della ricerca, impegno didattico e ai vari livelli della vita universitaria e capacità ideative e gestionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare: Alla luce di quanto sopra riportato, con giudizio unanime, la Commissione valuta il profilo del candidato in maniera positiva, ritenendolo adeguato alla funzione di docenza di I fascia.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha presentato complessivamente n. 18 pubblicazioni scientifiche inerenti alla richiesta del bando, oltre a un più completo, vasto e articolato elenco di pubblicazioni presentato nella domanda.

La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri in epigrafe, esprime il seguente giudizio collegiale:

Le pubblicazioni sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e sono valutate di elevata qualità per il loro carattere innovativo e originale. La produzione scientifica del candidato risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale in sedi di rilievo nazionale. In particolare, la Commissione rileva che i lavori del candidato si distinguono per la sintesi storica, la capacità critica nell'impostare la lettura delle opere e le figure degli artisti, la consapevolezza di problematiche culturali trasversali e la congruità dei risultati scientifici raggiunti. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato è degna di particolare apprezzamento l'unica monografia (C. Zambianchi, *Arte Contemporanea: Dall'Espressionismo Astratto alla Pop Art*, Roma, Carocci, 2011), che presenta il panorama mondiale dell'arte tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni sessanta: lo scopo didattico del libro è atteso con grande scrupolo, e l'integrazione tra il contesto internazionale e l'ambiente italiano con le sue interconnessioni è sviluppato con attenta dialettica.

I diversi saggi presentati sono dovuti per lo più ad occasioni di vario genere, come **convegni** (C. Zambianchi, *"We Need a Closer Contact With Paris"*. *The Presence of Europe in American Art*, in Maurizio Vaudagna (a cura di), *The Place of Europe in American History: Twentieth-Century Perspectives* (atti della Conferenza Internazionale svoltasi a Vercelli e Torino il 12-13 maggio 2005), Torino, OTTO editore, 2007, pp. 49-63; C. Zambianchi, *Brandi e il Contemporaneo: gli anni Quaranta*, in G. Basile (a cura di), *Cesare Brandi Oggi. Prime ricognizioni. Atti del Convegno*, Saonara (PD), Il prato casa editrice, 2008, pp. 78-83; C. Zambianchi, *Queneau e le arti visive: tracce di un lungo rapporto*, in C. de Carolis, D. Gambelli e M. Sebregondi (a cura di), *Raymond Queneau: la scrittura e i suoi multipli*, Atti del convegno organizzato dalla Fondazione Sigismondo Malatesta al castello di Torre in Pietra il 26 e 27 gennaio 2007 [Roma, Bulzoni Editore, 2009], pp. 185-198), **volumi di studi collettivi** (C. Zambianchi, *«Nel quadro». La grande dimensione nell'Espressionismo Astratto* in G. Di Giacomo (a cura di), *Ripensare le immagini*, Milano, Mimesis, 2009, pp. 213-227; C. Zambianchi, *«Prendi un oggetto I Facci qualcosa»: l'oggetto comune nell'arte di Robert Rauschenberg e Jasper Johns degli anni Cinquanta*. "Paradigmi", vol. 28 (2010) pp. 117-125;

C. Zambianchi, *Nota su Giulio Carlo Argan e l'Informale*, in C. Gamba, a cura di, *Giulio Carlo Argan. Intellettuale e storico dell'arte*, Milano, Electa, 2012, pp. 552-556; C. Zambianchi, *Molto da vicino: Domenico Gnoli e il mondo delle cose*, in F. Gallo e C. Zambianchi, a cura di, *L'immagine tra materiale e virtuale. Contributi in onore di Silvia Bordini*, Roma, Campisano, pp. 105-112; C. Zambianchi, *Marionette o dei: qualche riflessione su un saggio di Kleist*, in P. Canettieri e A. Punzi, a cura di, *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, Tomo 2°, Roma, Viella, 2014, pp. 1817-1828; C. Zambianchi, *Senza Parole*, in Laura Fanti, Raffaella Pema e Claudio Zambianchi (a cura di), «*Amusante et poétique*». *Studi di storia dell'arte per Enzo Bilardello*, Roma, Campisano, 2014 [stampato giugno 2015], pp. 97-106; C. Zambianchi, *Il "sedimento della coscienza": gli scritti di Toti Scialoja su "Mercurio"*, in Antonio Tarasco (a cura di), *Toti Scialoja critico d'arte. Scritti in «Mercurio» 1944-1948*, Roma, Gangemi Editore Spa, 2015, pp. 13-19; C. Zambianchi, *Riflesso nel tempo. Note sul senso della storia nell'opera di Giulio Paolini*, in S. Bann, D. Soutif, D. Viva e C. Zambianchi, *Giulio Paolini Il passato al presente*, Mantova, Corraini, 2016, pp. 7-41), **introduzioni a libri** (C. Zambianchi, *Introduzione*, in G. Di Giacomo e C. Zambianchi (a cura di), *Alle origini dell'opera d'arte contemporanea*, Bari-Roma, Laterza, 2008, pp. V-XXVI; C. Zambianchi, *Presentazione*, traduzione e cura di Clive Bell, *L'arte*, Palermo, Aesthetica, 2012; C. Zambianchi, *Introduzione: Forme dell'informe*, in A. D'Ammando e M. Spadoni, *Lecture dell'informe. Rosalind Krauss e Georges Didi-Huberman*, Roma, Lithos, 2014, pp. 9-23), **riviste** (C. Zambianchi, «Prendi un oggetto I Facci qualcosa»: *l'oggetto comune nell'arte di Robert Rauschenberg e Jasper Johns degli anni Cinquanta*. "Paradigmi", vol. 28 (2010) pp. 117-125; C. Zambianchi, «Oltre l'oggetto»: *qualche considerazione su Arte Povera e performance*, «Ricerche di Storia dell'arte», n. 114, 2014 [stampato aprile 2015], pp. 49-60) e **un saggio nel catalogo di una mostra** (C. Zambianchi, *Classico e moderno: sullo sguardo di Duncan Phillips*, in Roma, Palazzo delle Esposizioni, *Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington*, catalogo della mostra a cura di S.B. Frank [Cinisello Balsamo, MI, Silvana Editoriale], 2015, pp. 27-35), che dimostrano un carattere innovativo dei risultati scientifici pur nella disparata occasionalità dei contesti. Pur variando come raggio d'azione, tuttavia i temi si concentrano tra l'arte americana del Novecento (C. Zambianchi, *"We Need a Closer Contact With Paris". The Presence of Europe in American Art*, in Maurizio Vaudagna (a cura di), *The Place of Europe in American History: Twentieth-Century Perspectives* (atti della Conferenza Internazionale svoltasi a Vercelli e Torino il 12-13 maggio 2005), Torino, OTTO editore, 2007, pp. 49-63; C. Zambianchi, «Nel quadro». *La grande dimensione nell'Espressionismo Astratto* in G. Di Giacomo (a cura di), *Ripensare le immagini*, Milano, Mimesis, 2009, pp. 213-227; C. Zambianchi, «Prendi un oggetto I Facci qualcosa»: *l'oggetto comune nell'arte di Robert Rauschenberg e Jasper Johns degli anni Cinquanta*. "Paradigmi", vol. 28 (2010) pp. 117-125), l'arte italiana del secondo dopoguerra (C. Zambianchi, *Molto da vicino: Domenico Gnoli e il mondo delle cose*, in F. Gallo e C. Zambianchi, a cura di, *L'immagine tra materiale e virtuale. Contributi in onore di Silvia Bordini*, Roma, Campisano, pp. 105-112; C. Zambianchi, «Oltre l'oggetto»: *qualche considerazione su Arte Povera e performance*, «Ricerche di Storia dell'arte», n. 114, 2014 [stampato aprile 2015], pp. 49-60; C. Zambianchi, *Riflesso nel tempo. Note sul senso della storia nell'opera di Giulio Paolini*, in S. Bann, D. Soutif, D. Viva e C. Zambianchi, *Giulio Paolini Il passato al presente*, Mantova, Corraini, 2016, pp. 7-41), la storia della critica d'arte italiana e anglosassone (C. Zambianchi, *Introduzione*, in G. Di Giacomo e C. Zambianchi (a cura di), *Alle origini dell'opera d'arte contemporanea*, Bari-Roma, Laterza, 2008, pp. V-XXVI; C. Zambianchi, *Brandi e il Contemporaneo: gli anni Quaranta*, in G. Basile (a cura di), *Cesare Brandi Oggi. Prime ricognizioni. Atti del Convegno*, Saonara (PD), Il prato casa editrice, 2008, pp. 78-83; C. Zambianchi, *Nota su Giulio Carlo Argan e l'Informale*, in C. Gamba, a cura di, *Giulio Carlo Argan. Intellettuale e storico dell'arte*, Milano, Electa, 2012, pp. 552-556; C. Zambianchi, *Presentazione*, traduzione e cura di Clive Bell, *L'arte*, Palermo, Aesthetica, 2012; C. Zambianchi, *Classico e moderno: sullo sguardo di Duncan Phillips*, in Roma, Palazzo delle Esposizioni, *Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington*, catalogo della mostra a cura di S.B. Frank [Cinisello Balsamo, MI, Silvana Editoriale], 2015, pp. 27-35; C. Zambianchi, *Il "sedimento della coscienza": gli scritti di Toti Scialoja su "Mercurio"*, in Antonio Tarasco (a cura di), *Toti Scialoja critico d'arte. Scritti in «Mercurio» 1944-1948*, Roma, Gangemi Editore Spa, 2015, pp. 13-19), le

interazioni con la letteratura (C. Zambianchi, *Queneau e le arti visive: tracce di un lungo rapporto*, in C. de Carolis, D. Gambelli e M. Sebregondi (a cura di), *Raymond Queneau: la scrittura e i suoi multipli*, Atti del convegno organizzato dalla Fondazione Sigismondo Malatesta al castello di Torre in Pietra il 26 e 27 gennaio 2007 [Roma, Bulzoni Editore, 2009], pp. 185-198; C. Zambianchi, *Dalla Divina Commedia Alinari all'Inferno di Rauschenberg. Qualche aspetto dell'illustrazione novecentesca di Dante*, in R. Antonelli, A. Landolfi e A. Punzi (a cura di), *Dante oggi/2* (numero speciale di "Critica del Testo", 1412, 2011) [Roma, Viella], pp. 675-693; C. Zambianchi, *Introduzione: Forme dell'informe*, in A. D'Ammando e M. Spadoni, *Lecture dell'informe. Rosalind Krauss e Georges Didi-Huberman*, Roma, Lithos, 2014, pp. 9-23; C. Zambianchi, *Marionette o dei: qualche riflessione su un saggio di Kleist*, in P. Canettieri e A. Punzi, a cura di, *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, Tomo 2°, Roma, Viella, 2014, pp. 1817-1828), mostrando la capacità del candidato di valutare in maniera complessa gli episodi della storia dell'arte e della storiografia artistica da lui indagati. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di spessore critico tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale.

Allegato n. 2 alla Relazione finale riassuntiva

CANDIDATO Prof. Claudio Zambianchi

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato*)

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico e curricolare, la Commissione unanime rileva che il candidato presenta complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca come emerge dagli ottimi risultati che si sono sottolineati, mostrando altresì qualità e continuità in rapporto alle tematiche scientifiche affrontate nell'ambito del settore concorsuale.

Conseguentemente, si ritiene che il candidato possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni individuate dal bando di professore di I fascia.